

SEMINARIO SUL PIANO NAZIONALE DELLA LOGISTICA

“Torino-Lione subito o rimarremo isolati”

Cota e Bonino da Mattioli per accelerare il cantiere di Chiomonte

Il Piemonte deve scommettere sui trasporti e sulla logistica, essenziali per evitare l'isolamento dal resto dell'Europa e per creare nuovi posti di lavoro. Questo il leit-motiv del seminario sul Piano nazionale della logistica, presenti il sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino e l'assessore regionale Barbara Bonino. Due termini, «trasporti» e «logistica», che non possono prescindere dalla Torino-Lione: proprio ieri il progetto preliminare è stato presentato da Mario Virano, presidente dell'Osservatorio tecnico, alla conferenza intergovernativa svoltasi a Parigi.

La priorità è il rispetto di un cronoprogramma sempre più serrato che non può prescindere da due paletti: avere certezze sulle risorse promesse da Roma e fornire garanzie a Bruxelles sull'impiego dei fondi europei. Non è un caso se giovedì Roberto Cota e la Bonino hanno incontrato il ministro Matteoli per velocizzare i passaggi formali in vista dell'avvio del cantiere della Maddalena a Chiomonte, finanziato dall'Unione Europea

con 170 milioni, tenendo conto della variazione del progetto: in prima battuta la galleria di servizio era prevista a Venaus. Una nota di impazienza, se non di preoccupazione, si coglie nelle parole dell'assessore: «Vi sono alcuni soggetti, anche a livello europeo, che sarebbero ben contenti di veder fallire il progetto della Torino-Lione. Il cantiere della Maddalena sarà decisivo per dimostrare la nostra volontà di costruire la Tav, e dalla Tav si svilupperà il polo logistico strategico di Orbassano». Lo stesso polo che, stando a Giachino, diventerebbe per importanza il sesto in Europa.

Alla logistica, e alla Tav, attiene anche il potenziamento del nodo di Torino, con le incognite del caso: non solo restano in sospenso i 300 milioni previsti dall'accordo sottoscritto tra il governo e la giunta Bresso nel 2009, ma ad oggi mancano ancora i 30 milioni della prima tranche.

Più in generale, sul fronte della logistica la Regione vuole prendere l'iniziativa con un piano che recepisce quello nazionale. Tre le linee guida: revisione del piano regionale della logistica per velocizzare l'iter autorizzativo delle piattaforme; creazione di un'Agenzia di promozione della logistica; coordinamento delle partecipate del settore per evitare inutili dispersioni di risorse. Quarto punto: la razionalizzazione dei trasporti, d'intesa con le Ferrovie. [ALE. MON.]

